

CRESCERE INSIEME

Ente proponente: NOI Trento – APS

Data di presentazione: 18 marzo 2022

1. NOI TRENTO APS E L'ORATORIO DI MEZZOCORONA

1.1. NOI TRENTO

L'Associazione NOI Trento – APS è un ente di secondo livello che unisce i vari oratori del Trentino costituiti in forma associativa: si tratta di ben 90 circoli, con oltre 26.000 tesserati.

NOI Trento cura la formazione dei direttivi e degli staff di volontari, fornisce consulenza specifica per la gestione amministrativa dei circoli e collabora con gli stessi alla realizzazione di eventi, percorsi e servizi socio-educativi. Promuove infine la costruzione di reti territoriali, sia tra oratori che con altre organizzazioni (scuole, enti pubblici, cooperative sociali e Fondazioni, ecc.).

Con la sua presenza capillare, la rete dei circoli NOI è in grado intercettare numerose persone, offrendo opportunità educative extra-scolastiche anche ai bambini e ai ragazzi che abitano nelle zone più periferiche o montane.

1.2 L'ORATORIO DI MEZZOCORONA E I RAPPORTI COL TERRITORIO

Il presente progetto si svolgerà presso l'Oratorio di Mezzocorona che – costruito oltre 100 anni fa grazie al lavoro di molti paesani – rappresenta oggi un importante punto di ritrovo, non solo per i più piccoli, ma in generale per l'intera comunità.

La struttura è gestita dall'Associazione "Oratorio di Mezzocorona – APS", che focalizza il suo impegno principalmente su bambini e ragazzi, ponendo particolare attenzione ai loro bisogni e interessi e coinvolgendo anche le famiglie nella scelta delle attività. L'oratorio dunque, per tipologia di fruitori, spazi a disposizione, attività svolte e potenzialità assomiglia in tutto e per tutto a un vero e proprio Centro diurno.

Durante l'anno scolastico vengono proposti numerosi servizi e in particolare l'attività di aiuto-compiti; momenti di gioco e animazione; incontri educativi su temi di rilevanza sociale e culturale (stili di vita sani, tutela dell'ambiente, social network, migrazioni e intercultura, ecc.); laboratori pratici (artistici, sportivi, ecc.). In estate si realizzano Grest estivi, campeggi e cineforum tematici. Una grande attenzione è data all'educazione alla solidarietà: per questo si organizzano spesso esperienze di volontariato, calibrate in base alle diverse età e possibilità dei partecipanti. In tal modo si cerca di sensibilizzare le giovani generazioni rispetto ai bisogni dei più fragili, promuovendo il valore del dono e l'attenzione per il prossimo. Data infine la presenza di molti bambini e famiglie straniere, le proposte sono orientate anche a garantire la conoscenza di diverse culture e modi di vivere, incentivando lo scambio reciproco e la valorizzazione delle differenze.

L'oratorio è un punto di incontro per l'intera "comunità educante", che comprende le famiglie e in generale il mondo adulto impegnato nella positiva crescita delle nuove generazioni. Qui si organizzano dunque anche eventi, feste e manifestazioni in favore dell'intera cittadinanza, cercando di intercettare e rispondere al bisogno di relazionalità che essa esprime.

Nello svolgimento di tutte queste attività, l'oratorio collabora con le altre organizzazioni del posto: nel Comune di Mezzocorona, che conta 5511 abitanti, vi sono circa 50 associazioni di volontariato che a vario titolo prendono parte ai progetti e agli eventi della borgata. Importanti sono poi le collaborazioni con gli altri circoli NOI, con la Caritas, con le scuole, con gli enti pubblici locali e col mondo imprenditoriale più sensibile ai valori promossi.

Da un punto di vista delle strutture a disposizione, il piano terra è composto da tre enormi sale, di cui una dedicata ai giovani, una sala per pranzi e riunioni, e una sala gioco. Infine vi è un grande teatro, che contiene 198 spettatori. Al primo piano ci sono 5 sale dedicate alla catechesi e

impiegate per le varie attività ludico-creative proposte. All'esterno si trovano un ampio cortile, due campi da calcio e uno da basket.

2. IL VALORE DEL SERVIZIO CIVILE ALL'INTERNO DEI CIRCOLI NOI

NOI Trento APS, dal 2016, realizza percorsi di Servizio Civile in collaborazione con gli oratori più strutturati del territorio, come appunto l'Oratorio di Mezzocorona. Ciò è pienamente coerente con la *mission* dei circoli NOI: fra gli impegni statutari, infatti, è centrale il sostegno ai percorsi di crescita delle giovani generazioni. A loro si vogliono offrire accompagnamento e occasioni per sperimentarsi in azione, diventare protagonisti e sviluppare competenze, utili nella vita e per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Gli oratori sono inoltre contesti fondati sul volontariato e sulla gratuità delle relazioni: qui si coltiva la solidarietà sociale e si può imparare a condividere responsabilità reciproche con gli altri e con la propria comunità.

Rappresentano infine dei veri e propri punti di incontro, in cui si possono conoscere persone appartenenti a contesti e realtà differenti; sono "nodi" in cui si intrecciano collaborazioni con varie organizzazioni, sia pubbliche che private, legate al mondo scolastico ed educativo, a quello lavorativo e del Terzo Settore. In tal senso l'oratorio può offrire al/alla giovane in SCUP un'importante occasione anche per entrare in contatto con l'ecosistema dei soggetti locali e farsi conoscere.

D'altra parte, la presenza di un/una giovane in Servizio Civile è un importante valore aggiunto per l'oratorio: innanzitutto consente di coltivare una maggiore vitalità, portando nuova energia e freschezza tra i volontari; l'introduzione di un nuovo e diverso punto di vista sollecita inoltre la riflessione e la messa in discussione; il/la giovane in SCUP dà poi un importante contributo con i suoi feedback, idee e suggerimenti, che favoriscono il miglioramento continuo e l'innovazione delle proposte.

Numerosi sono poi i vantaggi anche in riferimento ai bambini e ai ragazzi: questi ultimi infatti costruiscono più facilmente e più volentieri delle relazioni con persone vicine di età e spesso scelgono proprio i giovani come propri modelli, imitandoli nei modi di fare, vestire, parlare, ecc. Con la sua presenza dunque, il/la giovane in SCUP renderà più attrattive le attività in oratorio e diventerà un interlocutore importante per i minori che lo frequentano.

Egli può infine rappresentare un "catalizzatore" per l'impegno e il coinvolgimento di altri giovani, suoi coetanei: la sua presenza costante facilita infatti la costruzione di legami di amicizia e può invogliare e incoraggiare altri a prender parte alle attività di volontariato.

3. IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

3.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ PREVISTE

Il progetto si svolgerà presso l'Oratorio di Mezzocorona, in cui potranno essere inseriti da 1 a 2 giovani in Servizio Civile.

Essi saranno coinvolti principalmente nelle attività educative e animative rivolte ai bambini e ai ragazzi che frequentano l'oratorio e che sono state precedentemente descritte (aiuto-compiti, laboratori pratici ed educativi; momenti ricreativi di gioco e animazione; servizi di volontariato; ecc.)

Affiancheranno dunque i minori nello svolgimento delle attività proposte, aiutando gli operatori adulti nella conduzione degli incontri. Centrale sarà la cura delle relazioni, sia nei momenti di interazione in gruppo, sia nella relazione con i singoli. Sono previsti anche incontri con le figure genitoriali e adulte che accompagnano i bambini in oratorio: spesso infatti anch'esse ricercano occasioni per incontrarsi, parlare insieme, confrontarsi, e trascorrere momenti piacevoli in

compagnia. Le attività realizzate sono dunque spesso pensate anche per e insieme alle famiglie, coinvolgendo genitori, nonni, ecc.

In generale il/la giovane in Servizio Civile sarà chiamato a:

- affiancare i bambini e i ragazzi nei momenti dedicati allo studio e allo svolgimento dei compiti;
- stare con i bambini e i ragazzi nei momenti dedicati all'animazione e allo svolgimento di attività educative e ricreative (laboratori pratici, laboratori sportivi, momenti di gioco, incontri di approfondimento riflessione, ecc.)
- affiancare i bambini e i ragazzi nello svolgimento di servizi di volontariato in favore di categorie fragili, anche in collaborazione con eventuali altre organizzazioni locali (es: Caritas, case di riposo per anziani, ecc.)
- partecipare agli incontri dei gruppi-giovani, in cui i ragazzi, accompagnati da un animatore adulto, co-progettano iniziative e riflettono insieme sui propri percorsi, i propri sogni, le proprie difficoltà, ecc.
- aiutare i bambini e i ragazzi nello svolgimento delle attività di cura e pulizia degli ambienti (in particolare in occasione dei Grest estivi, campeggi o al termine delle attività)
- supportare i volontari nell'ideazione e progettazione delle attività sopra citate e nelle iniziative territoriali rivolte alla comunità.

Nell'eventualità in cui si attivasse un servizio di accoglienza di bambini e ragazzi ucraini, il/la giovane in Servizio Civile, dopo adeguata formazione, potrà collaborare nel supporto all'inclusione e all'apprendimento della lingua italiana, partecipando alla costruzione di contesti informali adeguati allo sviluppo delle competenze comunicative.

Il/la giovane in SCUP sarà gradualmente coinvolto anche nei momenti di progettazione delle attività e potrà collaborare insieme ai *team* di animatori e volontari, con protagonismo via via crescente. Parteciperà agli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività, intervenendo negli incontri di Direttivo dedicati: avrà così modo di dare il suo feedback, proporre osservazioni, far emergere i punti di forza e le criticità, suggerire eventuali correzioni.

Nell'eventualità di restrizioni pandemiche, alcune attività potranno essere svolte anche in modalità on-line (es: aiuto-compiti, progettazione, incontri educativi, ecc.) e sarà privilegiata la realizzazione di azioni di volontariato in favore della comunità. Queste ultime potranno essere progettate insieme alla Caritas e realizzate – ove possibile – con il coinvolgimento dei piccoli.

I gruppi di bambini e ragazzi con cui il/la giovane in Servizio Civile entrerà in contatto possono essere molto eterogenei, non solo per genere ed età, ma anche dal punto di vista etnico, culturale e talvolta religioso. Possono esserci inoltre contesti sociali e familiari di provenienza assai vari, con bambini appartenenti a nuclei ben "attrezzati" economicamente e culturalmente e altri che invece vivono situazioni più faticose (difficoltà economiche, disoccupazione, separazioni, ecc.). In oratorio si incoraggia l'incontro, l'amicizia, l'aiuto reciproco tra bambini di età e condizioni diverse, nella consapevolezza che, proprio nella relazione con l'altro, sia possibile per ciascuno "far fiorire" il proprio potenziale, colmando in parte gli svantaggi derivanti dai differenti contesti di partenza. Una grande attenzione sarà data dunque alla cura delle relazioni interpersonali e di gruppo, per promuovere inclusione e accoglienza reciproca: è necessario saper osservare, imparare ad ascoltare, sviluppare empatia, intervenire con consapevolezza e intenzionalità. Il percorso del/della giovane in Servizio Civile sarà per questo graduale e accompagnato da una proposta di formazione *ad hoc* su tali tematiche. Il/la giovane sarà sempre affiancato da figure adulte a cui potrà rivolgersi per chiedere supporto e consiglio.

Un aspetto da sottolineare riguarda le proposte educative e le iniziative di volontariato realizzate con i bambini e i ragazzi: come è facile intuire, in oratorio sono numerose le occasioni per trattare temi importanti a livello individuale e sociale (es: tutela dell'ambiente; contrasto al bullismo; educazione ai social media; valorizzazione delle differenze; ecc.). Analogamente le attività di volontariato aiutano a sviluppare maggiore consapevolezza e sensibilità verso le situazioni di disagio presenti nelle nostre comunità. In generale riteniamo che affiancare i bambini e i ragazzi in tutte queste attività, sarà un'occasione importante anche per lo/la stesso/a giovane in SCUP che potrà riflettere sui propri stili di vita, sulle proprie convinzioni, sui propri vissuti, sulle proprie responsabilità verso gli altri. In tal senso il progetto ha una forte valenza sia per quanto riguarda i principi della sostenibilità ambientale e sociale che per le pari opportunità.

3.2 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Nella fase di avvio del progetto, l'OLP si occuperà di introdurre il/la giovane nell'organizzazione, presentando gli altri volontari, mostrando gli spazi interni ed esterni a disposizione, nonché le norme e i regolamenti da rispettare.

Durante i primi mesi, il/la giovane in SCUP, sarà invitato ad affiancare l'OLP e gli altri volontari, prendendo gradualmente confidenza con attività, spazi, prassi e persone. Fin da subito potrà partecipare alle attività previste ed entrare in contatto con i bambini e i ragazzi, conoscendo le loro famiglie.

Sarà coinvolto anche nei gruppi di co-progettazione e monitoraggio delle attività: all'inizio potrà semplicemente ascoltare e familiarizzare con gli strumenti e i metodi impiegati, ma gradualmente – man mano che conoscerà meglio la realtà, i bambini e le attività svolte – sarà incoraggiato sempre più a dare il suo contributo, esponendo il proprio punto di vista, con eventuali suggerimenti, idee e nuove proposte.

L'OLP si occuperà di valutare ed eventualmente ricalibrare insieme al/alla giovane in SCUP gli obiettivi definiti in fase progettuale, apportando eventuali aggiustamenti sulla base degli interessi e delle attitudini dimostrate. Sarà suo compito verificare che il/la giovane possa inserirsi nelle attività con un ruolo attivo, ma evitando situazioni eccessivamente complesse e di difficile gestione. L'OLP sarà comunque presente quotidianamente in oratorio e il/la giovane potrà sempre richiedere un incontro o un confronto a sostegno della sua attività.

Insieme all'OLP, sarà a disposizione un'educatrice professionale (vice-presidente del circolo), per qualsiasi richiesta di approfondimento e per decifrare insieme le situazioni e le dinamiche più complesse.

Durante il percorso si intende far conoscere al/alla giovane in SCUP anche altre realtà e attività realizzate dalla rete dei circoli NOI in collaborazione con i partner diocesani (es: Caritas) e territoriali: il/la giovane avrà modo di sperimentare ruoli e collaborazioni con persone diverse e beneficerà di un'occasione per farsi conoscere e apprezzare da altre realtà locali. Potrà inoltre spezzare la routine e variare le mansioni.

In questo modo l'esperienza di Servizio Civile assumerà una valenza fortemente orientativa, in cui il/la giovane potrà mettere alla prova le proprie scelte, scoprire talenti e inclinazioni e lavorare alla costruzione del proprio futuro. A tale scopo, nella fase centrale del progetto, il/la giovane in SCUP sarà accompagnato nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e sarà avviato un percorso di bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione della competenza traguardo.

Col tempo saranno concordati con il/la giovane margini maggiori di autonomia e potrà assumere un ruolo via via più centrale nelle fasi di ideazione delle attività e anche nella costruzione di collaborazioni con altri enti del territorio.

Verso la fine del progetto, il/la giovane farà un'analisi dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva, attraverso confronti con l'OLP, i responsabili dell'attività e i membri del Consiglio Direttivo di NOI Trento, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà incontrate e superate durante l'anno di SCUP.

Il/la giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura di un eventuale progetto successivo. Inoltre, verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere l'esperienza di Servizio Civile.

3.3 ORARIO E SEDI

L'attività in oratorio segue perlopiù l'andamento dell'anno scolastico: da settembre a maggio circa le attività si svolgono principalmente di pomeriggio/sera o di sabato; mentre nel periodo estivo gli orari di apertura sono prolungati e l'oratorio può proporre attività infrasettimanali anche al mattino.

L'orario di servizio proposto al/alla giovane in SCUP tiene dunque conto di tale andamento: in generale si prevede la realizzazione di 30 ore settimanali, con 5 ore di impegno quotidiano dal lunedì al sabato, su due turni: dalle 14:30 alle 19:30 oppure dalle 16:00 alle 22:00 (con una pausa-pasto di un'ora).

Nel mese di agosto, durante le 4 settimane di Grest estivo, il/la giovane sarà coinvolto invece sia al mattino che al pomeriggio, dal lunedì al venerdì, con orario: 9:00 – 16:00.

In occasione di particolari eventi (es: Festa della comunità; Carnevale, ecc.) o delle giornate di formazione previste, l'orario standard potrà subire variazioni, che saranno comunque sempre concordate con il/la partecipante: potrà essere richiesta la disponibilità di alcune mattine e di alcune domeniche.

È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 5 ore e per tutte le attività che includono la preparazione comunitaria dei pasti: in tali occasioni il/la giovane in SCUP potrà pranzare/cenare insieme agli altri volontari, usufruendo quindi della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione.

Non ci sono periodi di ferie obbligatori.

Per quanto riguarda le sedi, le attività si svolgeranno prevalentemente presso la sede dell'Oratorio di Mezzocorona in Via S. Giovanni Bosco n.10. Fanno eccezione le attività di formazione, che si svolgeranno presso la sede di NOI Trento – APS.

4. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PER IL/LA GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE

Il/la giovane in SCUP potrà:

- conoscere l'Associazione NOI e in particolare il circolo Oratorio di Mezzocorona – APS, la sua storia, lo statuto, e la mission; i servizi offerti in favore di bambini, ragazzi e famiglie, e l'impegno in favore di persone sole o che vivono situazioni di difficoltà. Potrà così comprendere meglio il ruolo dei circoli NOI sul territorio;
- scoprirà l'importanza delle attività svolte e delle occasioni di apprendimento extra-scolastico che l'oratorio offre ai bambini e ai ragazzi, soprattutto alla luce delle situazioni di povertà educativa e difficoltà socio-economiche di alcune famiglie;
- si inserirà in una rete di persone solidali, impegnate e preparate, che mettono il proprio tempo e le proprie competenze al servizio degli altri e della comunità; potrà dunque costruire legami significativi sia dal punto di vista della crescita umana che professionale;
- potrà conoscere e "farsi conoscere" da un'ampia rete di enti e organizzazioni, allargando così il proprio network, a beneficio di una futura ricerca di lavoro;

- vivrà un'esperienza pratica di apprendimento, con figure esperte che lo aiuteranno ad analizzare le criticità, offrendo chiavi interpretative e suggerimenti, per tornare in azione con un più ampio bagaglio di conoscenze e consapevolezza;
- beneficerà di momenti di formazione *ad hoc*, insieme agli altri giovani in SCUP;
- svilupperà la competenza specifica "Realizzazione delle attività di animazione";
- potenzierà le competenze trasversali (capacità di lavorare in team, capacità di ascolto, empatia, flessibilità, ecc.) sperimentandole quotidianamente in un contesto ad alto tasso di relazionalità e che richiede attenzione e cura verso l'altro;
- approfondirà una serie di tematiche attuali, inerenti la cura, tutela e difesa dell'ambiente, la conduzione di stili di vita sani, le pari opportunità, ecc.

5. CARATTERISTICHE DEI/DELLE GIOVANI DA COINVOLGERE

Il presente progetto di Servizio Civile è pensato per 1 e/o 2 giovani.

Dal momento che la persona scelta affiancherà bambini e ragazzi, il profilo ricercato è quello di un/una giovane serio e affidabile, che dimostri un livello adeguato di maturità: è importante cioè che sia consapevole del ruolo che rivestirà e che sia disposto a mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto rispetto al contesto educativo di riferimento.

Dal momento che sarà inserito in un contesto ad alto tasso di relazionalità, è importante che il/la giovane abbia una predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team.

Dal punto di vista dei tratti di personalità, sono particolarmente adeguati sia giovani estroversi e che esprimono grande energia; sia profili più riflessivi; entrambi infatti sono in grado di offrire ai bambini elementi di cui hanno bisogno: in un caso una maggiore vivacità e nell'altro una maggiore pacatezza. È importante che in entrambi i casi però la persona risulti perlopiù positiva e capace di trasmettere serenità. È importante che ami stare in compagnia di bambini e ragazzi e che sappia essere paziente.

In riferimento alle attività che verranno svolte, è apprezzato un profilo con abilità pratiche, creatività, e spirito di iniziativa.

Il candidato ideale sarà disponibile a operare nel weekend e dovrà avere una certa flessibilità oraria, nonché la disponibilità a trasferte ed eventuale soggiorno (es: nelle settimane comunitarie e /o campeggi).

Da un punto di vista delle conoscenze e competenze in ingresso, non è importante che la persona abbia già svolto percorsi di istruzione/formazione in ambito educativo, benché la presenza di un bagaglio di conoscenze a riguardo sarà valutata positivamente; il percorso è comunque pensato per offrire un efficace apprendimento anche senza pre-requisiti specifici in ingresso. Costituiscono elementi preferenziali:

- l'interesse per i temi psico-socio-pedagogici e il desiderio di approfondirli, frequentando la formazione specifica, offerta all'interno del percorso di Servizio Civile;
- la presenza di esperienze pregresse, anche brevi e/o saltuarie, nell'area di intervento del progetto o in altre attività di volontariato;
- la presenza di abilità, conoscenze, interessi, hobby che possano essere valorizzati nel servizio rivolto ai bambini e ragazzi (es: capacità di vario tipo maturate nel proprio percorso, come canto e musica, danza, sport, arte e scrittura, ecc.);

I/le giovani interessati verranno valutati attraverso il curriculum e un colloquio attitudinale, in cui saranno presi in considerazione vari indicatori: la *motivazione*, rilevata sia indagando la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del progetto specifico, sia le ragioni che spingono il/la giovane a sceglierlo; l'*interesse* per le attività proposte e le competenze traguardo; la *disponibilità*

all'apprendimento e le eventuali esperienze pregresse; *l'idoneità allo svolgimento delle mansioni*, considerando in particolare le caratteristiche e le attitudini dimostrate dal candidato; *la flessibilità*; *la presenza di eventuali altri elementi di interesse* che possono supportare la buona riuscita del percorso.

I colloqui saranno condotti dal responsabile di progetto Lucia Segnana, dall'OLP e da Carmen Pellegrini, dipendente di NOI Trento – APS. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100 per i vari indicatori. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato.

6. PERSONE E RISORSE A SOSTEGNO DEL PROGETTO

6.1 LA FIGURA DELL'OLP E IL SUO RUOLO

L'OLP individuato è Katia Widmann, presidente dell'associazione Oratorio di Mezzocorona – APS nonché animatrice volontaria d'oratorio da oltre 20 anni. Con formazione pregressa in ambito socio-educativo, Katia ha maturato una lunga esperienza prima come animatrice e poi nell'affiancamento e preparazione di nuovi giovani animatori d'oratorio. Oltre alla formazione specifica per OLP, essa aderisce da sempre alle proposte di formazione e aggiornamento su temi educativi offerte da NOI Trento. A livello professionale, Katia è responsabile d'azienda, disponendo così anche di solide competenze manageriali e di gestione delle risorse umane.

L'OLP si occuperà di:

- facilitare l'ingresso del/della giovane nella struttura e l'inserimento nel *team* degli altri volontari;
- organizzare le attività settimanali, valorizzando i talenti e le capacità del/della giovane;
- seguire quotidianamente il percorso del/della giovane, aiutandolo a gestire le eventuali difficoltà operative e/o relazionali e ricalibrando ove necessario la programmazione, in modo che essa risulti adeguata rispetto alle sue caratteristiche;
- organizzare momenti mensili di monitoraggio del percorso, verifica e valutazione dei risultati raggiunti, rilevazione di eventuali esigenze formative non previste in fase di progettazione;
- mantenere i contatti con gli altri OLP della zona e con il Direttivo di NOI Trento – APS per possibili confronti e supporto;
- sostenere il/la giovane nel processo di messa in trasparenza delle competenze maturate.

6.2 ALTRE FIGURE E RISORSE A SUPPORTO DEL PROGETTO

Il/la giovane in Servizio Civile potrà interagire anche con altre figure, di volontari e professionisti, impegnati nelle attività dei circoli NOI:

- la vicepresidente di Oratorio di Mezzocorona – APS, Maddalena Tait, educatrice professionale con pluriennale esperienza pregressa e formazione OLP; impegnata nel coordinamento delle attività in oratorio, potrà offrire un sostegno *ad hoc* per leggere e interpretare le dinamiche più "difficili" nella gestione dei gruppi di bambini;
- i referenti dei vari servizi realizzati (es: aiuto-compiti; Grest estivo; ecc.) con i relativi *team* di volontari che progettano, organizzano e realizzano le attività; tutti loro dispongono di una preparazione pregressa in ambito educativo, maturata perlopiù in oratorio e, in alcuni casi, anche a livello professionale, in qualità di educatori, insegnanti, psicologi, ecc.
- i referenti dei servizi svolti in collaborazione con altri enti (es: Caritas) con i relativi *team* di professionisti e volontari.

Interlocutori importanti sono anche i membri di NOI Trento – APS, e in particolare:

- Lucia Segnana, responsabile di progetto, con esperienza pregressa nella progettazione e organizzazione di percorsi animativi ed educativi e nel coordinamento del lavoro di rete fra diversi circoli ed enti. Sarà suo compito supervisionare il percorso del/della giovane, offrire supporto negli

adempimenti burocratici, programmare la formazione specifica e facilitare l'incontro tra i giovani in SCUP;

- il presidente Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa e Carmen Pellegrini, esperta nella gestione dell'associazione.

Si segnala infine che NOI Trento – APS ha in attivo più progetti di Servizio Civile sul territorio e si impegna a promuovere l'incontro, la conoscenza e lo scambio reciproco tra i giovani che stanno vivendo tale esperienza. Il/la giovane in SCUP potrà pertanto confrontarsi anche con gli altri giovani che stanno svolgendo il Servizio Civile nella rete dei circoli e dei partner di NOI Trento.

Dal punto di vista degli spazi e attrezzature, il/la giovane in SCUP avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.). Sono inoltre accessibili tutti gli spazi dell'oratorio, sia interni che esterni.

7. FORMAZIONE SPECIFICA

Sarà proposto ai/alle giovani in SCUP un percorso di formazione specifica, di 100 ore, che si affiancherà a quella generale. Si mira così a:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) promuovere lo sviluppo delle competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste;
- 3) agevolare l'inserimento nei *team* di volontari e sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.

NOI Trento – APS garantirà la realizzazione di incontri almeno mensili a cui potranno partecipare tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, così che ognuno possa avvantaggi del confronto con gli altri/altre, che vivono esperienze analoghe.

La formazione specifica si articola in incontri almeno mensili a cui partecipano tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, affinché ognuno di loro possa avvantaggiarsi anche del confronto con gli altri/altre giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi, che di norma, si effettueranno presso la sede di NOI Trento, prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'oratorio di Mezzocorona potrà aggiungerne altri, valorizzando sia risorse locali che incontri comuni con gli altri oratori della zona, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti futuri del/della giovane in SCUP.

NB: la formazione relativa all'apprendimento della lingua italiana come L2 (punto 12) potrà essere attivata ove necessario, in aggiunta al percorso di 100 ore.

Per promuovere l'auto-consapevolezza e aiutare i/le giovani in SCUP a far fiorire il proprio potenziale, NOI Trento ha deciso di offrire – oltre alla formazione di gruppo – anche un accompagnamento individualizzato, tramite colloqui condotti da *counselor* in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti nello specifico 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il percorso di Servizio Civile sarà accompagnato da un'attività di monitoraggio e valutazione. Questa consentirà all'ente proponente di ottenere un feed-back costante sull'andamento del progetto, nonché sulla qualità ed efficacia delle attività proposte, in relazione agli obiettivi prefissati; dall'altro permetterà al/alla giovane in SCUP di riflettere sull'esperienza vissuta, prendere coscienza dei progressi e discutere le eventuali difficoltà incontrate. Non da ultimo sarà possibile dare una restituzione all'Ufficio Giovani e Servizio Civile.

Il processo di monitoraggio prevede un confronto costante tra il/la giovane in SCUP e l'OLP di progetto e sarà realizzato valorizzando al meglio gli strumenti messi a disposizione, ossia la "Scheda/diario del partecipante" e i "Report OLP".

Ogni mese sarà organizzato un incontro tra l'OLP e il/la giovane in SCUP, a cui potranno essere invitati anche i referenti di NOI Trento. Durante tale incontro, il partecipante potrà presentare la propria "Scheda/diario", ripercorrendo le attività svolte e i risultati raggiunti; le relazioni instaurate, gli apprendimenti maturati, ecc. Nel confronto con l'OLP, sarà aiutato ad analizzare il proprio percorso, a mettere a fuoco i propri punti di forza e le aree di miglioramento, e a maturare auto-consapevolezza. Sarà possibile, insieme, valutare la qualità e l'efficacia delle attività previste, ricalibrando ove necessario obiettivi e contenuti. Il percorso di monitoraggio e valutazione ha dunque anche una valenza orientativa, in quanto aiuta il/la giovane a riflettere sulle proprie attitudini e inclinazioni. In tal senso esso si integra con il percorso di *counselling* sopra descritto.

Il piano di monitoraggio e valutazione prevede infine la compilazione dei report conclusivi a cura dell'OLP.

9. COMPETENZA TRAGUARDO E PROCESSO DI MESSA IN TRASPARENZA

Il/la giovane in SCUP potrà avviare, dopo i primi mesi di attività, il percorso per la messa in trasparenza e la validazione delle competenze traguardo, promosso dall'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento, col supporto della Fondazione Demarchi. In tale processo sarà accompagnato sia dall'OLP che dalla responsabile di progetto di NOI Trento – APS, disponibili a fornire il necessario supporto per la realizzazione del Dossier individuale delle competenze.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto è quello del Tecnico dell'animazione socio-educativa. La competenza traguardo è: "Realizzazione delle attività di animazione." (Repertorio della Regione Toscana).

Tale competenza è spendibile principalmente nel settore socio-educativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc.

Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT che organizzano servizi di custodia e di intrattenimento (es: miniclub per fasce d'età 7 - 10 anni; teenclub rivolto a pre-adolescenti di 11 - 14 anni; ecc.).

Piano formativo del/della giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore
KATIA WIDMANN: OLP con esperienza in campo educativo, formativo e progettuale.
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore
PELLEGRINI CARMEN: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale - 8 ore
MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
Elementi di primo soccorso – BLS-BLS D LAICI
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio - 8 ore
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro (basso rischio), con integrazione normativa Covid-19.
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCUP - 2 ore
GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto
Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di <i>burnout</i> .
6. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio - 8 ore
ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa
Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore
ROMAGNUOLO DANIEL
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore
PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.
MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.
Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le

collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato.

9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore

VALLE GIULIA: formatrice per lo sviluppo delle *life-skills*, ricercatrice in ambito educativo e formativo, esperta in progettazione educativa

Come costruire sintonia relazionale: i principi generali della comunicazione; ascolto empatico; gestione delle emozioni; gestione del conflitto

10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - musica ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione

11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto)

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.

Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro

12. Area intercultura: facilitare l'apprendimento spontaneo della lingua italiana – 4 ore

VALLE GIULIA: facilitatore linguistico per l'insegnamento della lingua italiana L2.

Fattori che influenzano l'apprendimento di una lingua seconda; contesti spontanei e guidati di apprendimento; principali attività da proporre (conversazione, giochi e laboratori del fare, uscite sul territorio) e accorgimenti pratici per prepararle e realizzarle; errore e modalità di correzione.